

Riprogrammazione PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 – Linee di indirizzo

Milano
16 ottobre 2025



Informativa sui risultati del Riesame intermedio

Esiti del riesame intermedio - marzo 2025

Riesame intermedio presentato alla Commissione Europea tramite SFC il 26 marzo 2025 e approvato con decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2025

I risultati del riesame intermedio hanno confermato che il **PR mantiene inalterata la coerenza** verso le azioni (policies) individuate; i principali gruppi di destinatari; le priorità programmatiche già individuate.



*Sbloccata la riserva di performance per
gli anni 2026-2027
(226,1 milioni di Euro, di cui 90,4 milioni
di Euro - quota UE)*



Prossimi passaggi

La relazione di riesame intermedio aggiornata sarà trasmessa contestualmente alla proposta di riprogrammazione

Riprogrammazione PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 – Linee di indirizzo

Opportunità per Regione Lombardia: contesto e fabbisogni rispetto agli obiettivi definiti dal Regolamento (UE) 2025/1913

Nel 2024 il mercato del lavoro lombardo ha mostrato grande dinamicità, con oltre 1.064.000 assunzioni programmate e il 63% delle imprese intenzionate ad assumere, **ma ha evidenziato forti carenze strutturali nei profili tecnici e specializzati**: il 49% delle posizioni è risultato di difficile reperimento, con picchi tra gli operai specializzati (66,3%), le professioni tecniche (55,7%) e i conduttori di impianti (55,3%), **proprio nei settori chiave per le filiere STEP.**



Necessità di attivare percorsi formativi mirati, in collaborazione con le filiere produttive e con ITS Academy, **per sviluppare competenze critiche** in ambiti come intelligenza artificiale, cybersecurity, data analytics, energie rinnovabili e biotecnologie, **colmando il mismatch tra domanda e offerta e sostenendo la manifattura tecnologica regionale.**

Indirizzi di riprogrammazione – l'AdG mira a: (1/3)

- Garantire la rapida e corretta riprogrammazione del PR FSE+ nel rispetto degli obiettivi inerenti agli aspetti sociali delle sfide strategiche e semplificare e accelerare l'ottenimento di risultati dalle policy.
- Individuare una o più priorità dedicate. A riguardo possono essere individuate una o due nuove priorità:
 - i. la prima con riferimento all'Art. 12 bis (Reg (UE) 1913/2025) inerente al **sostegno agli obiettivi STEP**, di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) 2024/795 «*Affrontare le carenze di manodopera e di competenze essenziali a favore delle tecnologie digitali, tecnologie pulite ed efficienti, biotecnologie, in particolare attraverso progetti di apprendimento permanente, di istruzione e formazione, comprese le accademie europee dell'industria a zero emissioni nette*»
 - ii. la seconda con riferimento all'art. 12 quater (Reg (UE) 1913/2025) relativo al **sostegno allo sviluppo di competenze legate alla preparazione civile**.

Indirizzi di riprogrammazione – l'AdG mira a: (2/3)

Riassegnare alle nuove Priorità individuate almeno il 10 % delle risorse finanziarie quota UE del programma, con particolare riferimento a:



- **tecnologie digitali**, incluse quelle che contribuiscono ai traguardi e agli obiettivi del programma strategico per il decennio digitale 2030, i progetti multinazionali, quali definiti all'articolo 2, punto 2), della decisione (UE) 2022/2481, e l'innovazione delle tecnologie deep tech



- **tecnologie pulite ed efficienti** sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette quali definite nel regolamento sull'industria a zero emissioni nette



- **biotecnologie**, compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici e i loro componenti



- **competenze inerenti alla preparazione civile** ai rischi legati alle calamità naturali, alla sicurezza e alla manipolazione delle informazioni, ai cambiamenti climatici, alla cultura della resilienza

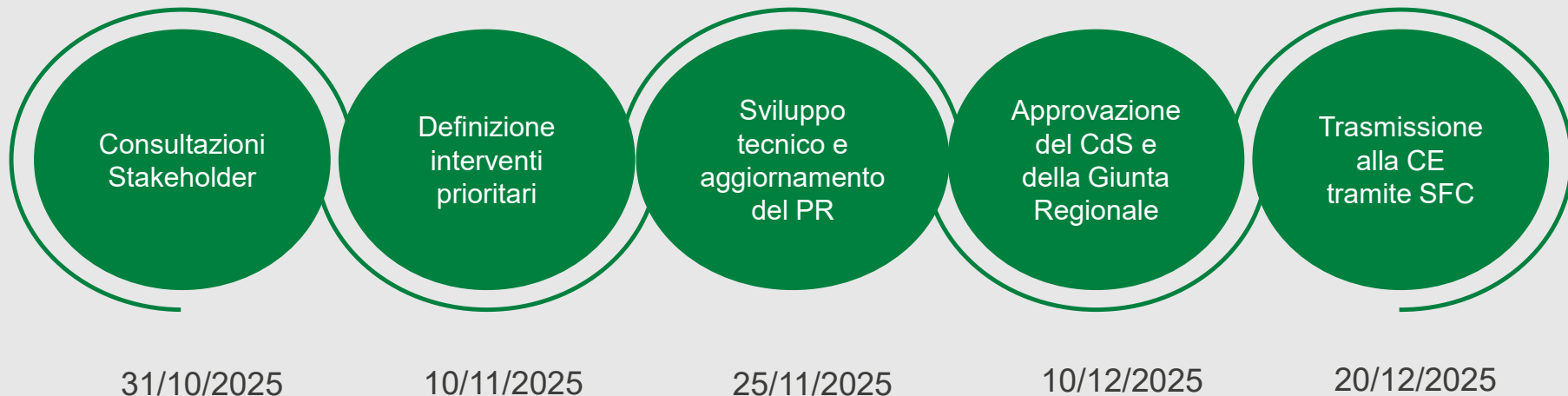
Indirizzi di programmazione – l'AdG mira a: (3/3)

- **Individuare le linee di intervento** finalizzate a:
 - **Sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche**, salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore e affrontare le carenze di manodopera e di competenze essenziali per tutti i tipi di posti di lavoro di qualità
 - **Sostenere lo sviluppo di competenze nel settore delle tecnologie critiche** attraverso interventi di *skilling, reskilling, upskilling* per il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione dei lavoratori
 - **Potenziare le attività di Formazione Continua**, anche prevedendo forme di sinergia con i Fondi bilaterali Interprofessionali e con strumenti di intervento nazionale (es. FNC e altri Fondi di Coesione)
 - **Valorizzare le filiere dell'Istruzione Terziaria** per la formazione dei giovani e la loro qualificazione nel settore delle nuove tecnologie con particolare attenzione al deep tech e alle biotecnologie
 - **Valorizzare i Patti territoriali per le competenze e l'occupazione** al fine di realizzare interventi significativi e attivare progettualità mirate e tempestive con coinvolgimento degli stakeholder
- **Promuovere consultazioni con gli stakeholder** sociali e territoriali per individuare fabbisogni e risposte formative

Il percorso di riprogrammazione

Fasi e scadenze

Il valore finanziario della riprogrammazione ammonta a c.a. 65 milioni di euro (Quota UE).



Le fasi di riprogrammazione: Fase 1



Consultazioni Stakeholder

Obiettivo delle consultazioni

Rilevare e analizzare:

- i reali bisogni legati delle competenze per lo sviluppo delle tecnologie strategiche STEP;
- filiere tecnologiche di eccellenza regionale (es. aerospaziale, ...)
- l'offerta formativa reale e potenziale per lo sviluppo e la fabbricazione delle tecnologie critiche nei settori STEP;
- i bisogni legati alla preparazione civile.

Principali stakeholder da coinvolgere tramite interviste/focus group sulla base delle Priorità trattate:

- interni (ad. es. DG Sviluppo Economico, DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, DG Sicurezza e Protezione Civile)
- esterni (con particolare riferimento alle Fondazioni ITS, alle parti sociali e alle filiere industriali, Associazioni e Operatori accreditati alla formazione e al lavoro, Terzo settore, ANCI e UPL).

Le fasi di riprogrammazione: Fasi 2 e 3

Definizione
interventi
prioritari

Sviluppo
tecnico e
aggiorname
nto del PR

- Individuazione degli interventi prioritari emersi in esito alla prima fase anche mediante l'utilizzo di una specifica check list atta a riscontrare la presenza dei requisiti indicati dal regolamento STEP
- Elaborazione tecnica della/e nuova/e priorità, allocazione delle risorse e compilazione delle tabelle relative alle dimensioni individuate dal regolamento (UE)1060/2021
- Aggiornamento del PR, in particolare delle tabelle degli ESO interessati dalla riprogrammazione e alla garanzia delle soglie minime di concentrazione tematica
- Stesura delle relazioni di accompagnamento alle modifiche

Le fasi di riprogrammazione: Fasi 4 e 5

Approvazione
del CdS e
della Giunta
Regionale

- Approvazione del PR riprogrammato da parte del CdS così come previsto dal regolamento (UE) 1060/2021 e nel rispetto delle modalità di cui al regolamento interno del CdS
- Approvazione da parte della Giunta Regionale

Trasmissione
alla CE
tramite SFC

- Trasmissione della documentazione tramite SFC

Grazie.